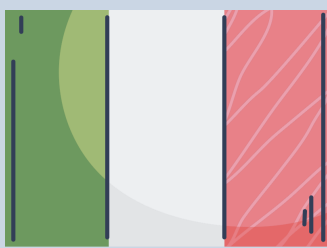


15 Febbraio 2026



L'ESSENZIALE

Mensile

Numero iv

Francesca Mignogna

Kosheen McCarthy

Lucie Ashcroft

Felicity Foscett

Le Olimpiadi di Milano-Cortina



foto da milanocortina2026.coni.it

Quasi quattro ore di spettacolo puro, davanti a 61.000 spettatori a San Siro e due miliardi di telespettatori nel mondo. La cerimonia di apertura di Milano Cortina 2026 è stata molto più di un rito olimpico: è stato un atto d'amore dell'Italia verso se stessa. Tra i momenti più suggestivi l'omaggio a Giorgio Armani, con decine di modelle in abiti rosso, bianco e verde che hanno formato il Tricolore sul prato del Meazza, mentre Vittoria Ceretti portava il vessillo nazionale con una grazia solenne, trasformando la moda in simbolo e memoria collettiva. Sulle note di *Nessun dorma*, interpretata da Andrea Bocelli, la fiaccola ha fatto il suo ingresso nello stadio annunciando al mondo che i Giochi avevano finalmente inizio. Dopo la performance di Bocelli, sono risuonate le parole di Gianni Rodari musicate da Ghali, senza eccezioni sulla lingua araba, in un gesto di aperta condanna della guerra.

Poi Laura Pausini ha intonato l'Inno di Mameli da San Siro, in sincronia con un coro di montagna a Cortina, unendo due luoghi con una sola voce. Infine due bracieri olimpici accesi simultaneamente, uno all'Arco della Pace a Milano, uno in Piazza Dibona a Cortina, per la prima volta nella storia dei Giochi invernali. Armonia, come recitava il tema della serata. E per una notte, ci hanno creduto tutti.

Modi di dire: A Carnevale ogni scherzo vale!



Il carnevale è senza dubbio la festa più colorata, vivace e allegra del calendario, il momento dell'anno in cui le città si riempiono di musica, coriandoli e allegria. Le sue origini risalgono all'epoca romana quando si celebravano feste popolari caratterizzate da momenti di libertà collettiva. Con il passare dei secoli, questa tradizione si è trasformata, fino a diventare il periodo che precede la Quaresima nel calendario cristiano. In Italia la celebrazione si distingue soprattutto per l'uso di maschere uniche, che anticamente permettevano di nascondere l'identità della persona.

Il famoso modo di dire “*A carnevale ogni scherzo vale*” riflette questo spirito gioioso del carnevale. Il detto popolare si riferisce al fatto che durante questo periodo è socialmente accettato fare scherzi, nascondendosi dietro una maschera. Il detto viene usato spesso verso chi, dopo aver subito uno scherzo carnevalesco, tende a prenderlo sul serio o a reagire con serietà.

Il Festival di Sanremo

La 76° edizione del Festival della canzone italiana è ormai alle porte. Considerato l'evento musicale più amato d'Italia, quest'anno il Festival sarà condotto da Carlo Conti, con Laura Pausini come co-conduttrice, un'artista che proprio grazie a Sanremo ha raggiunto fama internazionale.

Dal 1951, l'iconico Festival si svolge ogni anno al Teatro Ariston, lungo la costa ligure, rispecchiando nel tempo l'evoluzione delle tendenze musicali. Poiché l'evento è seguitissimo dal pubblico, Sanremo rappresenta per gli artisti già affermati un palcoscenico prestigioso su cui consolidare il proprio successo, mentre per i talenti emergenti è un'opportunità unica per mettersi in luce e dare slancio alla propria carriera.

Il Festival è composto da cinque serate consecutive, ognuna delle quali accresce l'attesa fino alla grande finale, che quest'anno si terrà il 28 febbraio.



Tra le serate più attese c'è quella dei duetti, in cui gli artisti in gara eseguono una cover insieme a un ospite di loro scelta, che spesso rappresentano alcuni dei momenti più memorabili dell'intero festival, come la potente interpretazione di Skyfall di Adele dello scorso anno da Annalisa e Giorgia.

Il vincitore di Sanremo ottiene il diritto di rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest, che è un percorso che spesso segna l'inizio di una carriera internazionale, come dimostra il recente successo dei Måneskin. Questa edizione è assolutamente da non perdere!



Non ho scelto Bronte, ma Bronte ha scelto me

Ciao!

Sono Felicity Foscett. Sono una studentessa del terzo anno all'Università di Exeter. Studio lingue Contemporanee con un focus su francese, spagnolo e italiano. Per il terzo anno ho scelto di andare in Italia per migliorare il mio livello di lingua e lavorare come assistente di lingua in due scuole: una scuola secondaria e una scuola privata.

La Sicilia, e in particolare Bronte, la città del pistacchio, è il posto che mi hanno assegnato per il mio incarico, e sono arrivata qui a settembre 2025.

I primi tre mesi sono stati difficili. Un posto nuovo, un paese straniero, un cambiamento radicale nella mia vita quotidiana e la burocrazia italiana... uff. Sarò onesta. Bronte non è il paese più bello del mondo, con i suoi edifici grezzi, le strade incompiute e piuttosto sporche, ma ci sono senza dubbio dei panorami bellissimi. Più si sale, più i panorami diventano belli. Le valli lontane e l'Etna trasformano tutto. La mia vista preferita è probabilmente quella dietro la chiesa della Madonna del Riparo.

Essendo un paese collinare, circondato da villaggi di montagna, qui si va ovunque in macchina. Io non ho una macchina e non so guidare, quindi cammino. In realtà, la scuola secondaria non è troppo distante dal mio alloggio: forse trenta minuti a piedi, ma molte persone mi dicono che è un po' da pazzi camminare qui perché è pericoloso. Il marciapiede è praticamente inesistente e come dico io, "le macchine sono allo stesso livello dei pedoni".

La cosa che apprezzo di più, però, sono le persone. La gente di Bronte è paziente, generosa e sempre pronta ad aiutare, che si tratti di darmi un passaggio a scuola o di cucinarmi qualcosa.

Con una comunità così calorosa, mi sento davvero ricca.

Felicity Foscett